

26 maggio 2023

Numero 18 - 2023



La politica monetaria da sola non basta

“Il fatto che nell'area euro crescono i tassi stabiliti dalla BCE mentre l'inflazione non crolla deve portare a delle serie riflessioni: le scelte di politica monetaria, se non accompagnate da una panoplia di altre scelte, non producono tutti gli effetti auspicati”. Lo ha affermato il Presidente dell'ABI, Antonio Patuelli, ricevendo il 22 maggio il [Premio BancaFinanza](#) della rivista diretta da Beppe Ghisolfi.



Antonio Patuelli, Presidente ABI

Patuelli riflette sull'efficacia delle politiche monetarie della BCE - che celebra in questi giorni i suoi 'primi venticinque anni' - ed esprime perplessità sulle politiche esclusivamente monetariste: “il monetarismo da solo non è la panacea e non è panacea a maggior ragione nella situazione di gravissimo debito pubblico che ha l'Italia ma che è anche di molto cresciuto, negli ultimi anni, in nazioni come Germania e Francia.

Occorre limitare la spesa pubblica, fissare un tetto all'aumento del debito pubblico". Tale politica fiscale comporterebbe, secondo il Presidente dei banchieri italiani, un beneficio immediato sui mercati finanziari e anche l'euro ne trarrebbe vantaggi come valuta globale. Al Presidente Patuelli le felicitazioni di Lettera f per il premio ricevuto.

ASviS propone *roadmap* sulla sostenibilità

Si è chiuso il 24 maggio il Festival dello Sviluppo Sostenibile di ASviS, l'Alleanza per lo Sviluppo Sostenibile cui aderisce FeBAF. La "diciassette giorni" - tanti quanti gli obiettivi dell'Agenda2030 dell'ONU - ha consegnato a Governo e Parlamento la proposta di una [roadmap](#) per rispondere alla forte domanda di politiche per la sostenibilità che arriva dalla società civile, tanto più necessarie alla luce delle continue emergenze climatiche - da ultimo quella in Emilia-Romagna - col loro seguito di vittime e danni economici.



Una foto dell'evento [Le imprese alla sfida della transizione sostenibile: le alleanze per il cambiamento](#) alla tappa di Milano con la partecipazione del Presidente FeBAF Fabio Cerchiai.

Entro l'estate - è l'auspicio dell'Alleanza - dovranno essere adottati la Strategia nazionale di sviluppo sostenibile, i Piani per l'adattamento climatico e il futuro energetico-climatico del Paese, la legge sul clima e altre norme che permettano all'Italia di raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni del 55% entro il 2030 e di decarbonizzazione entro il 2050. Il nostro Paese farebbe così un salto in avanti anche in vista del Summit dell'ONU di settembre e della prossima presidenza italiana del G7 del 2024. La settima edizione del Festival ha realizzato mille iniziative su tutto il territorio nazionale e in numerose ambasciate italiane all'estero, cinque tappe principali (Napoli, Bologna, Milano, Torino e Roma) dove si sono tenuti i ventiquattro eventi organizzati dall'ASviS e trasmessi in diretta streaming, e una campagna social all'insegna del messaggio "la sostenibilità tiene acceso il futuro".

UE/1: proposta della Commissione per gli investitori al dettaglio

Dopo vari ritardi, e all'interno della revisione della direttiva Mifid II, la Commissione europea ha adottato il 24 maggio un [pacchetto legislativo](#) sulla strategia per gli investimenti al dettaglio. Il "pacchetto" consiste in una proposta di direttiva che si inserisce nel contesto di diversi regimi regolatori tra i quali MiFID II (Markets in Financial Instruments Directive), IDD (Insurance Distribution Directive), AIFMD (Alternative Investment Fund Managers Directive), Solvency II, nonché in una proposta di regolamento modificativo del Regolamento PRIIPs (Packaged Retail and Insurance-based Investment Products).



L'obiettivo, spiega l'esecutivo europeo, è consentire agli investitori al dettaglio (non professionali) di prendere decisioni di investimento in linea con le loro esigenze e preferenze, garantendo che siano trattati in modo equo e debitamente protetti, in linea col piano di azione per l'Unione dei mercati dei capitali e con le novità che provengono dalla digitalizzazione e dalle crescenti preferenze di sostenibilità degli investitori. L'occasione per esprimere valutazioni sulla proposta sarà la [consultazione](#) degli *stakeholder* aperta fino al 21 luglio.

UE/2: trovato l'accordo sul punto di accesso unico alle informazioni finanziarie e ESG

L'Unione europea istituirà, a partire dall'estate del 2027, un punto di accesso unico alle informazioni finanziarie e in materia di sostenibilità disponibili al pubblico riguardanti le imprese e i prodotti di investimento della UE. I negoziatori del Consiglio e del Parlamento europeo hanno infatti raggiunto il 23 maggio un [accordo](#) provvisorio - manca solo l'avallo finale del Parlamento europeo in seduta plenaria e del Consiglio dei ministri delle finanze europei (ECOFIN) - su tre proposte che istituiscono il punto di accesso unico europeo (ESAP), nel quadro del piano d'azione per l'Unione dei mercati dei capitali presentato dalla Commissione europea nel 2021.



L'accordo riguarda sia le imprese europee che gli investitori professionali e al dettaglio, e non impone ulteriori obblighi di comunicazione di informazioni alle imprese europee, così come richiesto anche da FeBAF durante la consultazione pubblica. La piattaforma unica, centralizzata e digitale renderà facile reperire e confrontare prodotti di investimento e imprese (PMI incluse) che si dichiarano sostenibili. L'implementazione e il funzionamento dell'ESAP richiederanno finanziamenti adeguati, con il 40% delle risorse provenienti dal bilancio UE e il restante 60% dalle competenti autorità degli stati membri. Aumentando la circolazione delle informazioni, anche a livello transfrontaliero, nonché incrementando l'uso digitale di tali informazioni, l'ESAP promuoverà ulteriormente l'integrazione dei servizi finanziari e dei mercati dei capitali all'interno dell'Unione.

In brief

Come già riscontrato il mese scorso da AFME per il mercato europeo, si registra nei primi 3 mesi del 2023 una crescita a doppia cifra anche per il mercato globale delle obbligazioni *green*, *social*, *sustainability-linked* e *transition* (GSS+): + 17% su base trimestrale, secondo l'ultimo [report](#) della Climate Bond Initiative (CBI). L'organismo internazionale che ha l'obiettivo di mobilitare capitali privati a favore di investimenti in transizione e resilienza ha censito emissioni da 44 Paesi, oltre quelle da entità sovranazionali, per un totale di oltre 200miliardi di dollari nel periodo. Rimane ancora netta la predominanza delle obbligazioni ambientali (60%). Complessivamente, a partire dal 2006, le emissioni hanno raggiunto un volume vicino ai 4 trilioni e secondo le proiezioni CBI supereranno i 5 entro il 2025. Quanto ai Paesi di emissione, la classifica è dominata dagli europei con Francia, Germania e Italia rispettivamente al 1°, 3° e 6° posto. I proventi delle emissioni *green* italiane sono quasi per la metà riferiti ad imprese finanziarie.

Alberto Corinti, Consigliere dell'IVASS, è stato confermato per un secondo mandato nel *Management Board* di EIOPA, l'Autorità di vigilanza europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali o professionali. Il nuovo mandato decorre dal 3 giugno 2023 e ha una durata di due anni e mezzo.

SAVE THE DATE

ANIA organizza

Assemblea Annuale 2023

4 luglio ore 10,30 - 12,30
Auditorium Parco della Musica - Roma

Lettera f è una testata settimanale elettronica della FeBAF inviata alle associate FeBAF e a chi ne fa richiesta attraverso www.febaf.it. Per formulare commenti, se si desidera non riceverla più o cambiare l'indirizzo e-mail al quale viene inviata cliccare [qui](#). Iscrizione n. 199/2013 del 30 luglio 2013 presso il Tribunale civile di Roma. Direttore responsabile: Gianfrancesco Rizzuti.

Inviato con 

[Unsubscribe](#) | [Disiscriviti](#)